



COMUNE DI SILVI

STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE

ART. 1 – Istituzione

Il Comune di Silvi, al fine di porre attenzione ai problemi dei giovani, istituisce la "CONSULTA GIOVANILE COMUNALE" quale organismo permanente sulla condizione giovanile.

ART.2- I compiti della Consulta giovanile

La consulta giovanile, di concerto con l'incaricato alle politiche giovanili propone:

1. Incontri, dibattiti e ricerche sulle seguenti tematiche: pace, diritti, solidarietà ,lavoro, ambiente, territorio, igiene , sanità pubblica, cultura, spettacolo, famiglia, innovazione , sport e tempo libero;
2. Elabora progetti che, attraverso la collaborazione degli uffici comunali competenti e con l'impegno ed il coinvolgimento di scuole, associazioni e singoli, creino le condizioni per una piena realizzazione dei principi di cittadinanza e di socializzazioni dei giovani;
3. Promuove i rapporti con gli altri organi sovracomunali interessati alle Politiche Giovanili;
4. Raccoglie e diffonde materiale ed informazioni al fine di proseguire gli scopi per cui si è formata e svolge attività di indagine per la conoscenza della condizione giovanile del territorio comunale;
5. Presenta al Sindaco di concerto con la delega alle politiche giovanili entro il 20 dicembre di ogni anno, una relazione relativa all'attività svolta;
6. Mantiene i contatti e collabora con altre consulte (provinciali ,regionali, nazionali e internazionali), con associazioni e gruppi informali al fine di costituire una rete;
7. Gestisce la parte dell' eventuale budget destinato per il suo funzionamento;
8. Pubblicare un proprio spazio web/social, nel sito ufficiale del Comune, dove promuovere attività ed informare in merito alle stesse.

ART.3- Gli organi

Sono organi della Consulta:

- L'assemblea
- Il Consiglio direttivo
- Il Presidente e Vice Presidente
- Il Segretario
- Le Commissioni di lavoro

ART.4- L'assemblea

Funzione e scopo

- È un organo consultivo e propositivo del Consiglio Comunale e della Giunta, ai quali presenta proposte e pareri, non vincolanti, inerenti alle politiche giovanili;
- È un organo autonomo ed indipendente e ha la possibilità di coinvolgere consulenti esterni al Comune, ove consentito;
- Illustra al Consiglio Comunale, almeno due volte all'anno l'attività della stessa;
- Qualora interpellata su questioni specifiche dal Consiglio Comunale, dalla Giunta o dal delegato alle politiche Giovanili, si impegna a rispondere alle richieste entro 30 giorni;

Il consiglio Comunale e la Giunta:

- Qualora interpellati su questioni specifiche, si impegnano a rispondere alle richieste.
- Si impegnano ad acquisire il parere della Consulta in materia di politiche Giovanili.

L'incaricato alle politiche Giovanili/Presidente della Consulta, può convocare la stessa, ove necessario, al fine di proporre temi, iniziative, eventi di interesse del mondo giovanile.

La partecipazione all'assemblea e agli organismi interni dalla stessa designati è a titolo gratuito e non da comunque diritto ad alcun compenso o rimborso.

L'adesione all'assemblea prevede un impegno attivo da parte del partecipante. La partecipazione è un dovere.

ART.5 - Costituzione dell'assemblea

- La prima convocazione dell'Assemblea è data dal Sindaco o dal suo incaricato alle politiche Giovanili.
- L'Assemblea è ritenuta valida con almeno un terzo dei suoi componenti.
- L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta al mese.
- Sono componenti dell'Assemblea i giovani residenti nel territorio comunale di età compresa fra i 18 ed i 30 anni.
- La partecipazione avverrà tramite modulo di adesione da protocollare all'ufficio protocollo del comune di Silvi e indirizzare all'incaricato alle politiche giovanili tra il 2 e il 31 gennaio di ogni anno.
- Durante la prima convocazione possono essere presentate le candidature per rivestire il ruolo di Vice-Presidente, Segretario e tre Consiglieri che saranno nominati dal presidente della consulta in base al numero di voti ottenuti nella seconda convocazione eletti dall'assemblea.

ART.6 - Esclusione del Partecipante

- È prevista l'esclusione temporanea o definitiva del partecipante, in seguito a comportamenti che vadano in conflitto con i principi della Consulta e che in qualche modo vadano a ledere l'immagine della Consulta stessa, previa segnalazione del Presidente della Consulta o dei partecipanti all'Assemblea e voto della medesima con almeno due terzi degli aventi diritto.
- Il partecipante può recedere dalla partecipazione della Consulta tramite comunicazione scritta al Presidente della Consulta in qualsiasi momento.
- Nel caso in cui vengano registrate tre assenze consecutive ingiustificate, oppure cinque assenze ingiustificate nel corso dell'anno, la carica e/o diritto a partecipare saranno oggetto di valutazione del Consiglio Direttivo che si esprimerà in merito alla eventuale revoca delle stesse.

ART.7- Commissioni di lavoro e Associazioni

Possono essere istituite Commissioni di lavoro con il compito di esaminare problemi singoli che meritino uno studio ed un dibattito approfondito e particolareggiato.

Le commissioni di lavoro sono organi ausiliari dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo istituirà di volta in volta, a seconda delle esigenze, la composizione e le scadenze temporali. Il presidente della Consulta affida ad ogni commissione di lavoro costituito un mandato che specifichi la ricerca, lo studio, l'approfondimento, la tematica da sviluppare.

Ogni commissione di lavoro elegge al proprio interno un Coordinatore.

Durante il periodo di operatività, il Coordinatore della commissione di lavoro si relazionerà costantemente con il Consiglio Direttivo. Il coordinatore della commissione, ultimati i lavori, presenterà una relazione al consiglio direttivo che sarà discussa all' interno dell' assemblea. Il Consiglio Direttivo valuterà se quanto elaborato potrà essere riportato in Consiglio Comunale come punto all' ordine del giorno.

Associazioni del territorio:

- Possono far parte della Consulta giovanile i rappresentanti di ogni associazione del territorio comunale, nel numero massimo di un referente per ogni associazione. Sono contemplate associazioni no profit, di volontariato, culturali, sportive, di promozione sociale e giovanile di Partito, con finalità coerenti con quella della Consulta.
- Le associazioni devono obbligatoriamente:
 - Essere costituite per atto pubblico o per scrittura privata registrata da almeno un anno.
 - Avere esplicitato nello Statuto la sede legale (e/o la sede operativa) nel Comune di Silvi.
 - Essere operanti nel territorio Comunale da almeno sei mesi.
 - Avere un minimo di cinque iscritti.
 - Avere 2/3 dei componenti degli organi direttivi in età compresa tra 18 e 30 anni oppure finalità giovanili.

ART.8- Il Consiglio Direttivo

- Sono membri del Consiglio Direttivo :
 - Il Presidente
 - Il Vice-Presidente
 - Il Segretario
 - I Consiglieri

ART.9 – Il Presidente

Il Presidente della consulta ha il compito di:

- Convocare l'Assemblea e stilare l'Ordine del Giorno.
- Condurre e/o moderare la discussione in assemblea.
- Definire le modalità di votazione, ove non previste.
- Curare le relazioni e le comunicazioni con l'esterno per temi di non competenza specifica di una commissione.
- Ufficializzare le scelte dell'Assemblea.

Il Presidente risulterà essere l' incaricato alle politiche giovanili, ha funzioni di rappresentanza della consulta. La durata in carica sarà la stessa del mandato elettorale del Sindaco.

ART.10 Il Vice-Presidente

Il ruolo del Vice-Presidente riveste le veci del Presidente della Consulta. In caso di sua assenza, le sue funzioni saranno equiparate a quelle del Presidente.

ART.11- Il Segretario

Ha il compito di :

- Redigere il verbale delle adunanze, dei contenuti discussi il quale verbale verrà in Assemblea.
- Una copia di ogni verbale approvato sarà trasmesso al Sindaco, al Delegato alle politiche giovanili.
- Sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni e nella pagina della Consulta realizzata all'interno del sito web del Comune di Silvi.
- Redigere il verbale delle votazioni dell'Assemblea.
- Assicurare la pubblicazione dei verbali delle adunanze e delle votazioni.
- Trascrive le presenze dei partecipanti.
- Gestisce l'eventuale budget dell'Assemblea.

Il Segretario ha diritto di voto al pari di ogni altro partecipante dell'Assemblea.

ART.12- I Consiglieri

I tre Consiglieri, svolgeranno funzioni collaborative con il Presidente dell'Assemblea della Consulta e si occuperanno dell'orientamento dei gruppi di lavoro composti all'interno dell'Assemblea raggiungendo gli obiettivi prefissati dallo stesso gruppo.

ART.13- Ineleggibilità e Incompatibilità

Può essere nominato membro della Consulta chi ha il godimento dei diritti civili e politici e chi non si trovi nelle condizioni di incandidabilità, incompatibilità e/o ineleggibilità stabilite nelle normative nazionali e regionali. Non possono far parte degli organi della Consulta giovanile, i giovani che fanno parte di Consulte giovanili di altri Comuni e coloro che svolgono attività istituzionale e/o di rappresentanza presso altri enti/organi civici, a tutti i livelli (circostrizionale, comunale, provinciale, regionale, statale ecc.);

ART.14- Sede

La sede della Consulta viene individuata con provvedimento della Giunta presso un stabile in uso o di proprietà del Comune.

ART.15 – Modifica dello Statuto

Il Consiglio Comunale, qualora reputi opportuno, si avvale del diritto di modifica del presente Statuto, dandone comunicazione scritta entro 30 giorni all' Incaricato alle politiche giovanili/ Presidente della consulta.

ART.16- Pubblicità delle sedute

Le sedute dell'Assemblea della Consulta giovanile sono pubbliche. Il pubblico, non può prendere parte né alla discussione, né alla votazione.

ART.17- Diritto di Istanza

I cittadini residenti nel Comune di Silvi hanno facoltà di rivolgere istanze scritte protocollate dirette all'Incaricato alle politiche giovanili/Presidente della Consulta, relative alle problematiche dei giovani. L'assemblea deve discutere ogni istanza alla prima convocazione utile. Ogni istanza, per essere presa in considerazione, deve essere sottoscritta da almeno 15 firmatari ed accompagnata da documento di riconoscimento in corso di validità rilasciato da enti pubblici.

ART.18 Norme di avvio

Ai fini della effettiva costituzione della Consulta, l'incaricato alle politiche giovanili provvederà alla pubblicazione di apposito "modulo di adesione" per il reclutamento dei soggetti aderenti e dei partecipanti. La prima pubblicazione della Consulta sarà presentata dal Sindaco e/o dall'incaricato competente. In tale seduta, si provvederà alla presentazione dei partecipanti iscritti e si indiranno le votazioni per il Consiglio Direttivo.

ART.19 – Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e sin quando la Consulta non si sarà dotata del proprio Regolamento interno, si fa riferimento alle norme che regolano il Consiglio Comunale.

ALL. 1

**BANDO PER LA CONSULTA GIOVANILE
MODELLO DI DOMANDA**

Il/la sottoscritto/anato/ail

In qualità di

INDICA

Ai sensi dell'art.4 del Regolamento per la costituzione della Consulta Giovanile, il/la signor/a
..... nato/a a il e residente a
SILVI in Via

....., telefono, e-mail
.....

in rappresentanza dell'Istituto Scolastico Superiore presente sul territorio comunale

.....
In rappresentanza dell'Associazione
regolarmente iscritta all'Albo delle Organizzazioni Giovanili.

In fede.
(firma)

SILVI,

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate

dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità.

Ai sensi della legge 196/2003 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche

con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art.13 della medesima legge".

(firma)

ALL. 2

**BANDO PER LA CONSULTA GIOVANILE
MODELLO DI DOMANDA**

Il/la sottoscritto/anato/ail
residente in Via
tel.....
e-mail.....

SI AUTOCANDIDA

ai sensi dell'art.4 del Regolamento della Consulta Giovanile..

In fede.

(firma)

SILVI,

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate

dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità.

Ai sensi della legge 196/2003 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche

con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art.13 della medesima legge".

(firma)